



Sei in > [Attualità](#)

Progetto Borca è un programma di residenza studiato da Gianluca D'Inca Levis, curatore di Dolomiti Contemporanee, realtà che si occupa da anni di valorizzare i territori dolomitici attraverso progetti d'arte di varia natura.

Siamo a Borca di Cadore in un ex villaggio vacanze Eni per i dipendenti. Voluto da Enrico Mattei in persona e realizzato a cavallo tra gli anni '50 e '60' da Edoardo Gellner con la collaborazione di Carlo Scarpa, è un complesso di grande valore architettonico e culturale, il più grande villaggio turistico d'Europa. Ma mentre le villette e la chiesa sono tutt'ora abitate e in uso, le colonie erano in abbandono ormai da parecchi anni. E la natura si sa, nelle zone di montagna quanto mai avida, prima o poi prende il sopravvento.

Progetto Borca ha voluto rimettere in funzione gli spazi assegnando ad artisti italiani e internazionali alcune unità abitative presso le quali sviluppare lavori che superino il concetto di site specific; la mission prevede infatti di portare le strutture a nuova vita donando loro una diversa destinazione d'uso :

Sandra Hauser è uno degli artisti ospitati dalla colonia. Per il progetto ha realizzato tra gli altri *Thaumazein* , un'installazione composta da 15 thaumà, sculture realizzate con object trouvé la cui denominazione deriva dal concetto aristotelico di meraviglia/stupore inteso come esperienza estetica che attiva un sistema di relazioni tra l'oggetto, la sua storia e sfera intima dell'artista.

Le chiediamo com'è stata finora l'esperienza di Progetto Borca e che cosa ha pensato per il suo intervento nell'edificio della colonia.

“È stato molto intenso in tutte le direzioni e caratterizzato da un'energia molto forte, che ha influenzato per fino il mio modo di lavorare, anche dopo la residenza.

Sono molto contenta di essere entrata nella realtà di Dolomiti Contemporanee e sin dall'inizio sono rimasta colpita dalla forza radicale sia dei siti attivi, sia del modo di ragionare di Gianluca D'Inca Levis. Dopo la prima visita della colonia dell'Ex Villaggio ENI ho deciso di tornare subito e iniziare a lavorare dentro questa realtà carica d'ispirazione e materiale – mentale e spaziale.



Thaumàzein, Courtesy Sandra Hauser

Il fatto di iniziare senza un periodo lungo di ragionamento tra impressione e esecuzione del lavoro, ha influenzato molto le mie opere sviluppate per il Progetto Borca. Vedo i miei interventi come un'indagine intuitiva e intellettuale di uno spazio mentale, emozionale, sovrastante e pieno del passato, riaperto dopo una lunga attesa.

Infatti, tutte le opere sviluppate hanno un forte carattere di ricerca emozionale, portate a termine in totale concentrazione intellettuale nel mio studio, una capanna bassa, nel mezzo del bosco. Ogni mattina, dopo aver acceso la stufa, partivo dallo studio e intraprendevo lunghi viaggi nella colonia di ca. 30.000 mq, con un traguardo ogni volta ignoto. Collezionavo in questi viaggi oggetti, immagini, ricordi, pensieri ed emozioni.

Durante la mia residenza ho realizzato tre opere diverse. L'installazione "La scuola della misura", un primo misurarsi con la nuova realtà, "The Patient – Investigation for a New Identity" un work in progress che va avanti fino ad oggi, e il "Thaumàzein", una sorta di conclusione in immagini e sculture, in misura modellistica, della mia sensazione vissuta nell'Ex Villaggio ENI.

Siccome sono stata una dei primi artisti entrati nella colonia, credo che, una ricerca sensibile e attenta, senza una definizione troppo veloce, era importante sia per lo spazio, sia per me."

Visitate il sito www.progettoborca.net per conoscere i prossimi eventi e le modalità di visita.

Ilaria Carvani

Prossimi appuntamenti:

Sabato 11 luglio prenderà avvio ufficialmente la stagione 2015 di Dolomiti Contemporanee, che quest'anno ha titolo Terraformazione.

Dalle ore 15.30, sarà possibile visitare la Colonia dell'ex Villaggio Eni di Corte di Cadore.

Nel corso dell'open-studio, verranno presentati i lavori realizzati dagli artisti in residenza nelle ultime settimane.

Cover image: La scuola della misura, Courtesy Sandra Hauser